

CAMPANELLO D'ALLARME

Perché non sento più l'odore? Fra le cause anche il Parkinson

Quella zuppa di cavolo ha qualcosa che non va. Angela è preoccupata. L'ha cucinata per anni, riscuotendo i complimenti della famiglia. Da qualche tempo non ha più lo stesso odore, quello che suo marito percepiva già sul pianerottolo di casa. "Forse dipenderà da me. Sarà peggiorata la solita sinusite".

Marco lavora in banca. E' preciso, metodico. I colleghi rimettono addirittura l'orologio quando arriva al lavoro. Il suo intestino è uguale. Non sgarra mai. "Mangio sempre la stesse cose". Eppure, ad un anno ormai dalla pensione, quella regolarità non c'è più.

Disturbi comuni e tante le possibili origini. Una fra le meno sospette – e quindi da non sottovalutare – è la malattia di Parkinson. Ne sono coinvolti 13mila toscani perché, senza una causa sicura, il cervello diminuisce la produzione di una sostanza, la dopamina, con una serie progressiva di sintomi come rigidità articolare, tremori diffusi, andatura a piccoli passi. L'azione continua di pesticidi e droghe è collegabile, ma non certa. Ecco perché occorre particolare attenzione nel rivolgersi subito al medico. Terapie valide, ma non ri-



solutive ed anche con non pochi effetti collaterali come sindrome da gioco d'azzardo, shopping compulsivo, ipersessualità ed iperbulimia, sono l'altra faccia della medaglia per una vera e propria malattia sociale, come si dirà dal 6 novembre a Pisa al congresso nazionale LIMPE (Legga Italiana contro Parkinson, disturbi extrapiramidali, demenze) e DISMOV (Associazione disturbi movimento – Società Italiana Neurologia), presieduto da Ubaldo Bonuccelli.

Dall'11 al 24 novembre, Giornata dell'informazione sul Parkinson (800-14.96.26, www.giornataparkinson.it), sarà possibile donare a sostegno della ricerca tramite 45596).

Gian Ugo Berti